



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA

Facoltà di Scienze della formazione

# REGOLAMENTO DIDATTICO - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Classe L-19

## SOMMARIO

PREMESSA .....	3
Art. 1 – Caratteristiche generali.....	3
PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS ....	3
Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi .....	3
Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ .....	4
PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE.....	5
Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione.....	5
Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi.....	6
Art. 6 – Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali.....	8
Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS .....	10
Art. 8 – Caratteristiche della prova finale .....	10

PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS .....	10
Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS .....	10
Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesto di altro titolo .....	11
Art. 11 – Organizzazione del percorso formativo .....	11
Art. 12 – Piano di studi.....	13
Art. 13 – Iscrizioni agli anni di corso successivi .....	13
Art. 14– Mobilità internazionale .....	14
Art. 15 – Conseguimento del titolo..	14
Art. 16 – Iniziative a supporto dello studente.....	14
Art. 17 – Norme finali e transitorie..	15
PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2018/2019 .....	16

## PREMESSA

### Art. 1 – Caratteristiche generali

1. La Laurea in *Scienze dell'educazione*, afferente alla Classe L-19 – Scienze dell'educazione e della formazione, di cui al D.M. 16 marzo 2007, è un corso di studi istituito presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (di seguito UNISOB).
2. La sede del Corso di Studi (di seguito CdS) è Napoli, Corso Vittorio Emanuele 292.
3. L'indirizzo Internet del CdS è <http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/educazione/index.htm?vr=1> .
4. Il presente Regolamento comprende:
  - l'organizzazione e gestione della qualità del CdS
  - gli obiettivi della formazione del CdS
  - le norme relative allo svolgimento delle attività formative del CdS secondo gli indirizzi delineati dagli organi accademici
  - la didattica programmata dell'anno accademico di riferimento. Per la didattica programmata degli anni accademici precedenti si rinvia alla pagina del corso di studi ([manifesti anni accademici precedenti](#)).

## PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS

### Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi

1. Organi di gestione del CdS sono: il Presidente del CdS, il gruppo di gestione di Assicurazione della Qualità del CdS (di seguito Gruppo AQ), il Comitato di Indirizzo (di seguito CI), il Consiglio di CdS.
2. Il **Presidente del CdS** è nominato dal Consiglio di Facoltà (qui di seguito CdF), su proposta del Preside di Facoltà, tra i docenti di ruolo della Facoltà. Dura in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Al Presidente è assegnato il compito di rappresentanza verso l'esterno, di responsabilità delle attività inerenti al programma di corso che si svolgono presso l'UNISOB, di coordinamento delle azioni di AQ, di presidenza del Consiglio di CdS, di coordinamento con il Preside di Facoltà per tutte le attività che riguardano:
  - a. l'ordinaria gestione del corso di studi;
  - b. l'elaborazione del programma annuale delle attività didattiche (Didattica programmata) e le assegnazioni dei compiti didattici ai docenti;
  - c. l'individuazione degli standard di qualità del programma didattico e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica periodica;
  - d. la definizione delle richieste di budget;
  - e. la predisposizione degli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento del Cds e della proposta di Regolamento Didattico del CdS e successive modifiche;
  - f. modalità di ammissione.
3. Il **Gruppo AQ** è costituito da un numero massimo di cinque membri: due o tre docenti/ricercatori del corso, fino a due rappresentanti degli studenti ed è supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. I componenti del Gruppo AQ vengono nominati, su proposta del Presidente del CdS, dal CdF. Il Gruppo AQ, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce secondo i tempi indicati nell'Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ e in particolare ha il compito di:
  - a. analizzare l'andamento della didattica e prendere in esame eventuali criticità emerse da segnalare al Consiglio del CdS e al CdF al fine di predisporre adeguate soluzioni;
  - b. verificare che i risultati di apprendimento attesi e le loro applicazioni risultino conformi a quelli del CdS;
  - c. monitorare le attività intraprese e verificare *in itinere* che la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi sia tradotta in pratica;
  - d. segnalare al Presidente del CdS eventuali criticità e redigere proposte di intervento sull'Ordinamento o sul Regolamento Didattico, o sulle modalità di organizzazione del CdS;

- e. coadiuvare il Presidente del CdS nella redazione della scheda annuale di monitoraggio, del riesame ciclico, della scheda sulle opinioni degli studenti, della SUA-CDS.
4. Il **comitato di indirizzo** (CI), è costituito dal Presidente del CdS, da almeno un docente del CdS e esponenti del mondo del lavoro, supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, nominati dal Consiglio del CdS su proposta del Presidente. Il CI, convocato almeno una volta all'anno, in particolare ha il compito di:
- effettuare consultazioni annuali con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni;
  - verificare *in itinere* che la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi sia tradotta in pratica;
  - assicurare il continuo collegamento tra il CdS e le aziende convenzionate per l'attivazione dei tirocini per gli studenti;
  - proporre nuove aziende con cui stipulare convenzioni.
5. Il **consiglio di CdS** è costituito dal Gruppo AQ, dai docenti di riferimento del CdS, dai docenti strutturati con incarichi di insegnamento all'interno del CdS, dal un rappresentante degli studenti e supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Su invito del Presidente al consiglio di CdS possono partecipare tutti i docenti del CdS. Il consiglio di CdS ha il compito di:
- analizzare i risultati dei processi di autovalutazione formulando proposte di miglioramento;
  - proporre modifiche al regolamento del CdS;
  - pronunciarsi in materia di riconoscimento di studi svolti all'estero;
  - partecipare alla definizione della didattica programmata;
  - proporre innovazioni didattiche, attività seminariali, testimonianze aziendali;
  - monitorare il collegamento tra i vari insegnamenti e la loro rispondenza ai risultati di apprendimento;
  - partecipare all'ideazione e definizione del programma di promozione di concerto con il Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo;
  - monitorare la coerenza dei tirocini e delle attività laboratoriali con gli obiettivi formativi del CdS.
6. La Facoltà svolge attività di ricerca in ambiti disciplinari congruenti con il CdS. Le attività di ricerca sono dettagliate sul sito internet alle seguenti pagine:  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_c.htm?vr=1](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_c.htm?vr=1)  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_a.htm?vr=1#lgr](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_a.htm?vr=1#lgr)

### **Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ**

- L'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative che mirano al miglioramento della qualità del CdS, definito l'assicurazione della qualità (AQ) del CdS, è garantito da una serie di azioni.
- Gli attori dell'AQ del CdS sono: il Presidente del CdS, il Gruppo AQ, la Commissione Paritetica docenti-studenti (di seguito CPDS), il Consiglio del CdS, il CI, supportati dal Presidio della Qualità.
- Sulla composizione e sui ruoli del Presidente del CdS, del Gruppo AQ, del Consiglio di CdS e del CI si rimanda all'Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi. Sulla composizione e sul ruolo della CPDS si rimanda alle "Linee guida" di questo Ateneo.
- L'intero processo AQ è svolto durante l'anno e prevede per ogni attore una tempistica determinata
- Il gruppo AQ nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: elaborare un commento degli indicatori del CdS (SMA – Scheda di monitoraggio annuale) entro il 31 ottobre; monitorare l'andamento della didattica del primo semestre entro il 15 dicembre con l'analisi delle opinioni degli studenti (frequentanti, laureandi, laureati); aggiornare la SUA- CdS entro aprile secondo le "Linee guida per la compilazione della SUA"; monitorare l'andamento della didattica del secondo semestre entro il 31 maggio.

6. Il CI entro il 31 ottobre analizza gli indicatori del CdS relativamente al livello occupazionale formulando pareri e suggerimenti secondo le *"Linee guida per i comitati di indirizzo e le consultazioni delle parti interessate"*.
7. Il Consiglio di CdS nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: approvare i commenti degli indicatori del CdS (SMA – Scheda di monitoraggio annuale) e analizzare i suggerimenti del CI entro il 30 novembre; analizzare, entro il 31 gennaio, le opinioni degli studenti approvando la scheda di commento, la relazione CPDS, le osservazioni del gruppo AQ sull'andamento del primo semestre, proponendo eventuali azioni di miglioramento e eventuali modifiche ordinamento; elaborare, entro il 31 maggio, le proposte didattiche da inviare all'approvazione degli organi accademici; valutare, entro il 31 luglio, la relazione del gruppo AQ sull'andamento del secondo semestre, allineare i programmi dei singoli insegnamenti.
8. La Commissione Paritetica docenti-studenti per la didattica si riunisce per: analizzare le opinioni degli studenti (frequentanti, laureandi e laureati) entro il 15 ottobre; e analizzare gli indicatori del corso di studio entro il 30 novembre. Al termine stilerà la sua relazione secondo le *"Linee guida"* di questo Ateneo.

## PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

### Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione

1. **Obiettivi formativi specifici.** Il CdS in *Scienze dell'Educazione*, attraverso tutti i suoi curricula, prepara la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico e, attraverso il curriculum Educatore dei servizi educativi per l'infanzia, prepara la figura dell'educatore che opera nei nidi d'infanzia, nei micro-nidi, nelle sezioni primavera e nei servizi integrativi per l'infanzia (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare). In questo senso, gli obiettivi del corso di laurea sono definiti sia in base alle aree di apprendimento necessarie alla formazione dell'educatore sia alle caratteristiche specifiche degli ambiti di intervento in cui l'educatore svolge la sua attività professionale. In particolare, per quanto concerne le aree di apprendimento, gli obiettivi formativi del CdS si riferiscono all'area: 1) pedagogica; 2) socio-antropologica; 3) psicologica; 4) storico-filosofico-letteraria.

Per quanto concerne le caratteristiche specifiche degli ambiti di intervento dell'educatore, gli obiettivi formativi del CdS sono definiti sulla base di una attenta riflessione rispetto ai seguenti ambiti:

- servizi educativi per l'infanzia (interventi educativi non formali nei servizi educativi per bambine e bambini da 0 a 6 anni, con particolare attenzione alla fascia d'età 0-3, quali nidi d'infanzia, micro-nidi, sezioni primavera, spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi per l'infanzia in contesto domiciliare);
- contesti scolastici e servizi culturali (interventi educativi non formali sia nei contesti scolastici, extrascolastici, sportivi e del tempo libero, volti a favorire l'inclusione sociale e a prevenire la dispersione scolastica, il disagio, la marginalità e la devianza, sia nei servizi di promozione della cultura e della comunicazione, della salvaguardia dell'ambiente e del benessere e della salute dei cittadini, in specie dei fanciulli, dei pre-adolescenti, degli adolescenti e dei giovani);
- servizi socio-assistenziali (interventi educativi non formali nei servizi di lifelong guidance, nei servizi educativi per lo sviluppo della persona e delle pari opportunità, nei servizi di consulenza per la genitorialità e la famiglia, nei servizi per la cura degli anziani, nei servizi sociali, giudiziari e penitenziari; nei servizi educativi per lo sviluppo della comunità territoriale; nei servizi per immigrati, rifugiati e per la formazione interculturale; nei servizi per lo sviluppo della cooperazione internazionale).

In particolare, il corso di laurea si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici:

- conoscenze epistemologiche, teoriche e metodologiche sul processo formativo nella sua globalità e sulle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, specificità, differenze, declinate in relazione alle principali agenzie educative (sistema formale, non formale e informale dell'istruzione, dell'educazione e della formazione);

- conoscenze teoriche e capacità operative di base nei settori della pedagogia e delle scienze dell'educazione per l'analisi delle realtà sociali, culturali e territoriali per progettare, gestire, monitorare e valutare interventi educativi e formativi;
- conoscenze teoriche e competenze metodologiche relative ai processi di apprendimento e di sviluppo dell'individuo nelle diverse fasi della vita (lifelong learning);
- capacità storico-critiche relativamente ai temi e ai problemi dell'educazione e della formazione sviluppate a partire dalla conoscenza della storia dei modelli e delle istituzioni educative e con particolare riferimento ai cambiamenti avvenuti nelle società moderne e contemporanee;
- conoscenze teoriche di base nelle scienze filosofiche e sociali tali da consentire raccordi disciplinari e interdisciplinari con l'area pedagogica, socio-antropologica e psicologica;
- competenze pedagogiche finalizzate all'inclusione;
- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, e di acquisire adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

2. **Descrizione del percorso di formazione.** Il percorso formativo è strutturato in maniera tale da garantire la formazione rispetto ai diversi e variegati ambiti di intervento della figura dell'educatore professionale socio-pedagogico e quindi prevede un primo gruppo di attività formative, di base, che fanno riferimento ai contesti disciplinari relativi alla pedagogia generale e sociale, alla didattica generale, alle aree della filosofia, della psicologia, della sociologia e dell'antropologia. Un secondo gruppo di attività formative, caratterizzanti, approfondisce in particolare i settori storico-educativi, della pedagogia speciale e della psicologia dello sviluppo. Un terzo gruppo di discipline, infine, è rivolto all'affinamento di conoscenze relative al più ampio comparto delle scienze umane. Durante il triennio, inoltre, viene dedicata un'attenzione specifica alle attività laboratoriali e di tirocinio, affinché lo studente possa coniugare i saperi teorici e metodologici con i saperi pratico-esperienziali.

Tali attività, connesse a quelle degli esami a scelta, consentono allo studente di variare il proprio percorso secondo gli ambiti di interesse rispetto ai contesti lavorativi di riferimento. Al secondo anno, infatti, lo studente è invitato a scegliere fra percorsi formativi differenti articolati su tre aree di approfondimento:

1) conoscenze e competenze specifiche per la progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi non formali nei servizi per l'infanzia (nidi d'infanzia, micro-nidi, sezioni primavera, spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi per l'infanzia in contesto domiciliare o micronido, servizi integrativi, quali ludoteche e baby parking, i centri per bambini e famiglie, i servizi educativi in contesto domiciliare, sezioni primavera);

2) conoscenze e competenze specifiche per la progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi non formali nei contesti scolastici (scuole dell'infanzia statali e paritarie e scuole di ogni ordine e grado) e nei servizi culturali (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, musei, parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, centri sportivi e per il benessere fisico-motorio), con relativi approfondimenti delle scienze umane e dei saperi pedagogici, anche in funzione dell'eventuale scelta di successivi percorsi formativi abilitanti alla professione docente (storia, filosofia e scienze umane) nella scuola secondaria di primo e secondo grado;

3) conoscenze e competenze specifiche per la progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi non formali nei servizi socio-assistenziali (servizi residenziali, domiciliari, territoriali quali le comunità infantili e per minori, le comunità per persone affette da dipendenza da sostanze e/o attività, i centri di accoglienza per migranti, le comunità per persone con disabilità e per anziani, consultori familiari e servizi per il sostegno alla genitorialità) e in ambito giudiziario (carceri, comunità di recupero e centri di accoglienza per detenuti ed ex-detenuti).

## **Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi**

1. I **risultati di apprendimento attesi**, espressi tramite i descrittori europei (Descrittori di Dublino), sono formulazioni che esprimono i risultati da conseguire al termine del processo di apprendimento del CdS in termini di conoscenze e abilità

## 2. **CONOSCENZA E COMPRESIONE:**

### *Area di apprendimento PEDAGOGICA*

Lo studente dovrà:

- conoscere e comprendere i fondamenti epistemologici del sapere pedagogico;
- conoscere e comprendere la storia del pensiero e delle istituzioni educative;
- conoscere e comprendere i principi della progettazione educativa e formativa;
- conoscere e comprendere i principali metodi della ricerca e della pratica educativa;
- conoscere e comprendere i fondamenti teorici e metodologici dell'educazione;
- saper riconoscere le aree dei bisogni educativi nei diversi settori di intervento.

### *Area di apprendimento SOCIOLOGICA*

Lo studente dovrà:

- conoscere e comprendere i fondamenti epistemologici del sapere socio-antropologico;
- conoscere e comprendere la storia del pensiero socio-antropologico;
- conoscere e comprendere i principali metodi della ricerca socio-antropologica;
- conoscere e comprendere i fondamenti teorici e metodologici della sociologia applicata;
- conoscere e comprendere gli elementi principali dell'antropologia culturale;
- conoscere e comprendere alcuni degli elementi principali della sociologia giuridica inerenti l'area della devianza e della marginalità sociale.

### *Area di apprendimento PSICOLOGICA*

Lo studente dovrà:

- conoscere e comprendere i fondamenti epistemologici della scienza psicologica;
- conoscere e comprendere la psicologia dei processi cognitivi;
- conoscere e comprendere la psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento;
- conoscere e comprendere la psicologia sociale.

### *Area di apprendimento STORICO-FILOSOFICO-LETTERARIA*

Lo studente dovrà conoscere e comprendere i principali processi storici della modernità e della contemporaneità e le principali linee della storia della filosofia e della letteratura italiana.

## 3. **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE:**

### *Area di apprendimento PEDAGOGICA*

– Lo studente dovrà maturare una padronanza epistemologica, teorica e metodologica nei diversi ambiti di intervento educativo. In particolare, dovrà saper operare nelle seguenti aree:

- - area delle ricerche pedagogiche di carattere teoretico-fondativo ed epistemologico-metodologico (competenze che hanno una tradizione trattatistica e speculativa e che pongono le basi teoriche e procedurali per le competenze pedagogiche)
- - area dei bisogni educativi e formativi nella società e nelle organizzazioni e ricerche sulle attività educative connesse ai cambiamenti culturali e degli stili di vita e sulle implicazioni educative dei nuovi fenomeni sociali e interculturali;
- - area della progettazione, programmazione, gestione, realizzazione e valutazione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, nei servizi socio-assistenziali e culturali, nei servizi scolastici
- - area dell'accompagnamento e della facilitazione dei processi di apprendimento in contesti di educazione permanente;
- - area della definizione delle politiche formative, della cooperazione alla pianificazione e alla gestione di servizi di rete nel territorio..

### *Area di apprendimento SOCIOLOGICA*

Lo studente dovrà maturare una padronanza epistemologica e metodologica nei diversi ambiti di interesse della sociologia e dell'antropologia. In particolare, dovrà saper operare nelle seguenti aree:

- area della ricerca sociale (applicazione degli strumenti teorico-metodologici e delle tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche);
- area della ricerca antropologica;
- area del mutamento sociale;
- area delle politiche sociali connessa alle diverse tipologie di welfare, ai metodi e alle tecniche del servizio sociale ai sistemi sociali comparati, all'analisi dei gruppi, della salute, della sicurezza sociale.

### *Area di apprendimento PSICOLOGICA*

Lo studente dovrà maturare una padronanza epistemologica e metodologica nei diversi ambiti di interesse della psicologia. In particolare, dovrà saper operare nelle seguenti aree:

- area dell'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio);
- area dei metodi e alle tecniche della ricerca psicologica e della storia della psicologia;
- area della psicologia dell'educazione;
- area della psicologia sociale e dei gruppi.

#### *Area di apprendimento STORICO-FILOSOFICO-LETTERARIA*

Lo studente dovrà maturare una padronanza epistemologica e metodologica nei diversi ambiti di interesse della storia, della filosofia e della letteratura italiana. In particolare, dovrà saper utilizzare le conoscenze storiche, filosofiche e letterarie che consentono di esercitare ed allenare una forma mentis di tipo critico e riflessivo capace di interpretare i processi storici, sociali e culturali.

#### **4. AUTONOMIA DI GIUDIZIO**

Il laureato: - è in grado di raccogliere e interpretare i dati relativi al proprio campo di studi osservando con sguardo critico e riflessivo la realtà nella quale opera; - possiede competenze nel monitoraggio e nella valutazione di interventi formativi. L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare nell'ambito di insegnamenti quali Pedagogia generale, Storia della filosofia, Filosofia delle scienze sociali, e saranno operazionalizzate attraverso insegnamenti, quali Pedagogia della devianza e della marginalità, Progettazione degli interventi educativi e Pedagogia del lavoro educativo, che forniranno allo studente gli strumenti e le tecniche della progettazione educativo-didattica. L'autonomia di giudizio è funzionale a rendere lo studente consapevole del proprio ruolo all'interno della rete territoriale dei servizi alla persona e alla comunità. Gli esami in queste discipline e le relazioni delle attività di tirocinio saranno gli strumenti di verifica della capacità..

#### **5. ABILITÀ COMUNICATIVE**

Al termine degli studi lo studente: - ha adeguate competenze comunicativo-relazionali e di abilità sociali utili alla costruzione della relazione educativa nei futuri contesti lavorativi; - possiede in forma scritta e orale la lingua inglese (oltre l'italiano); - possiede adeguate conoscenze per la gestione dell'informazione.

L'acquisizione di tali abilità comunicative è prevista attraverso esercitazioni nel corso delle attività specifiche, attraverso la stesura di relazioni scritte, attraverso la redazione e discussione della prova finale. La verifica avviene attraverso test scritti e/o orali, e la prova finale.

#### **6. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO**

Il laureato ha acquisito abilità di apprendimento necessarie per il suo sviluppo professionale e per intraprendere studi specialistici con un alto grado di autonomia.

Le capacità di apprendimento sono conseguite già dal primo anno attraverso le attività di esercitazione svolte nell'ambito dei corsi erogati e operazionalizzate attraverso le attività laboratoriali e di tirocinio.

Per la verifica si prevedono prove di accertamento mediante colloqui d'esame, scritti e/o orali, lavori di gruppo e osservazioni ridiscusse in aula o realizzate presso gli enti dove si svolge attività di tirocinio.

### **Art. 6 – Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali**

#### **1. Educatore professionale socio-pedagogico (ai sensi della Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 594-600).**

*funzione in un contesto di lavoro:*

Il CdS in *Scienze dell'educazione*, attraverso tutti i suoi curricula, forma e qualifica l'educatore professionale socio-pedagogico, figura professionale riconosciuta dalla Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 594-600. Così come recita il comma 594, l'educatore professionale socio-pedagogico opera nell'ambito educativo e formativo in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, in una prospettiva di crescita personale e sociale, secondo le definizioni contenute nell'articolo 2 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, perseguendo gli obiettivi della Strategia europea deliberata dal Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000. In particolare, tale figura professionale svolge funzioni intellettuali con proprie



autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi, indirizzati alla persona e ai gruppi.

*competenze associate alla funzione:*

Alla fine del triennio, indipendentemente dal curriculum scelto, il laureato maturerà una serie di competenze spendibili nei diversi contesti educativi nei quale è prevista la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico. In particolare, tali competenze sono relative a:

- la progettazione degli interventi educativi attraverso l'analisi del contesto socio-culturale e organizzativo in cui si opera, l'analisi dei bisogni educativi e formativi dell'utenza con cui si lavora, l'individuazione di obiettivi educativi di lungo, medio e breve periodo specifici per il gruppo e/o l'individuo a cui l'attività è indirizzata;
- la programmazione e la gestione degli interventi educativi attraverso l'individuazione dei metodi educativi da utilizzare nella relazione con l'utente, delle attività educative da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi individuati e delle risorse (temporali, umane, materiali, economiche) da impiegare per l'adeguato svolgimento delle attività;
- il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi attraverso l'osservazione e l'analisi continua e costante della relazione educativa nel suo complesso e dei risultati ottenuti con le specifiche attività programmate ed erogate, anche al fine di riprogettare nel breve e/o nel medio-lungo periodo gli interventi educativi rivolti alla stessa utenza.

*sbocchi occupazionali:*

Il laureato in *Scienze dell'educazione*, indipendentemente dal curriculum scelto, potrà spendere la propria professionalità nei diversi contesti educativi in cui è prevista la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico ossia nei servizi, nei presidi e nelle strutture, pubbliche e/o private, di tipo socio-educativo e socio-assistenziale, nei confronti di persone e gruppi di ogni età, prioritariamente nei seguenti ambiti:

- educativo e formativo (servizi educativi e formativi per ogni tipologia di utenza);
- scolastico, limitatamente alle attività di educazione non formale;
- socio-assistenziale, limitatamente agli aspetti socio-educativi (servizi residenziali, domiciliari, territoriali quali le comunità infantili e per minori, le comunità per persone affette da dipendenza da sostanze e/o attività, i centri di accoglienza per migranti, le comunità per persone con disabilità e per anziani);
- della genitorialità e della famiglia (consultori familiari e servizi per il sostegno alla genitorialità);
- culturale (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, musei, ecc.);
- giudiziario (carceri, comunità di recupero e centri di accoglienza per detenuti ed ex-detenuti);
- ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.);
- sportivo e motorio;
- dell'integrazione e della cooperazione internazionale.

## **2. Educatore dei servizi educativi per l'infanzia (ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, art. 14, comma 3)**

*funzione in un contesto di lavoro:*

L'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia svolge la propria attività professionale nei nidi d'infanzia, nei micro-nidi, nelle sezioni primavera e nei servizi integrativi per l'infanzia (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare), ai sensi del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, art. 14, comma 3. Inoltre, essendo un laureato in *Scienze dell'educazione*, è comunque qualificato nello svolgimento della professione di educatore professionale socio-pedagogico (ai sensi della Legge del 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 594-600), che svolge funzioni intellettuali con proprie autonomia scientifica e responsabilità deontologica, con l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, per la progettazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi educativi, indirizzati alla persona e ai gruppi.

*competenze associate alla funzione:*

Alla fine del triennio, il laureato maturerà una serie di competenze spendibili nei diversi contesti educativi nei quale è prevista la figura dell'educatore dei servizi educativi per l'infanzia.

In particolare, tali competenze sono relative a:

- la progettazione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, attraverso l'analisi del contesto socio-culturale e organizzativo in cui si opera, l'analisi dei bisogni educativi e formativi dell'utenza con cui si lavora, l'individuazione di obiettivi educativi di lungo, medio e breve periodo;
- la programmazione e la gestione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, attraverso l'individuazione dei metodi educativi da utilizzare nella relazione con bambine e bambini, delle attività educative da svolgere per il raggiungimento degli obiettivi individuati e delle risorse (temporali, umane, materiali, economiche) da impiegare per l'adeguato svolgimento delle attività;
- il monitoraggio e la valutazione degli interventi educativi nei servizi per l'infanzia, attraverso l'osservazione e l'analisi continua e costante della relazione educativa nel suo complesso e dei risultati ottenuti con le specifiche attività programmate ed erogate, anche al fine di riprogettare gli interventi nel breve e/o nel medio-lungo periodo.

*sbocchi occupazionali:*

L'educatore dei servizi educativi per l'infanzia potrà svolgere la sue funzioni professionali nei nidi d'infanzia, nei micro-nidi, nelle sezioni primavera e nei servizi integrativi per l'infanzia (spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare). Inoltre, in quanto laureato in *Scienze dell'educazione*, potrà spendere la propria professionalità nei diversi contesti educativi in cui è prevista la figura dell'educatore professionale socio-pedagogico.

#### **Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS**

L'accesso al corso di laurea è consentito a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equivalente.

Per l'accesso al corso sono richieste conoscenze di cultura generale e della lingua italiana, e competenze di base quali comprensione della lettura e abilità logico-linguistiche.

Sulle modalità di ammissione si rinvia all'Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS

#### **Art. 8 – Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste nella stesura da parte dello studente di una tesi in forma di elaborato scritto che sarà portata avanti sotto la guida di un docente titolare di insegnamento nel corso di laurea.

La tesi consisterà in una rielaborazione individuale delle riflessioni teoriche sull'argomento scelto sulla base di un ancoraggio empirico sperimentato mediante l'attività di stage/tirocinio. Le modalità di discussione dell'elaborato sono disposte dal [Regolamento pubblicato sul sito](#).

### **PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS**

#### **Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS**

Il CdS in *Scienze dell'Educazione* prevede un numero di immatricolati sostenibile pari, per l'a.a. 2018.19, a 472 studenti.

Il Corso è ad accesso libero fino al raggiungimento del numero sostenibile. Gli studenti che intendono iscriversi possono consultare direttamente la sezione iscrizione on line dall'1 maggio al 5 novembre 2018.

Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso (di cui Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS ):

Gli studenti che per la prima volta si immatricolano ad un corso di laurea devono sostenere una prova di verifica del possesso delle conoscenze e competenze richieste non ostacolante rispetto all'accesso al Corso, ma volto ad accertare se sia necessario integrare la preparazione iniziale degli studenti con attività mirate.

Il test di verifica delle competenze in ingresso è costituito da quesiti a scelta multipla, è svolto online ed è programmato entro la fine del secondo semestre.

Ai candidati che nel test di verifica abbiano ottenuto un risultato inferiore al 75% del punteggio complessivo, o a quanti non hanno sostenuto il test, è attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) che dovrà essere assolto nel corso del primo anno e comunque prima di sostenere gli esami del secondo anno. Saranno predisposti corsi di allineamento volti a consolidare le capacità di espressione scritta e orale in lingua italiana, con prova scritta finale, il cui superamento annullerà il debito formativo assegnato e permetterà il sostenimento degli esami del secondo anno.

Le modalità di svolgimento dei corsi di allineamento saranno pubblicate sul sito.

#### **Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo**

1. Sono ammessi trasferimenti in ingresso, passaggi di corso e immatricolazioni di studenti già in possesso di un titolo di laurea, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione al corso di studi secondo quanto previsto dall'Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS del presente Regolamento.
2. Il riconoscimento dei CFU conseguiti nell'ambito di un CdS potrà essere effettuato a seguito della valutazione del curriculum formativo del candidato da parte del [tutor](#) competente del CdS con riferimento ai criteri individuati per l'accesso al corso. L'ammissione viene deliberata dal Consiglio di Facoltà, che delibera anche sul numero di cfu riconoscibili e sull'anno di iscrizione al CdS, sulla base dell'istruttoria predisposta dal tutor. Per informazioni di carattere amministrativo si rinvia alla pagina del [sito](#).
3. I crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dal CdS e del contributo delle attività per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
4. In caso di trasferimento e passaggio le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente saranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività sarà calcolata la media aritmetica tra le attività sostenute.
5. In caso di secondo titolo le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente non concorreranno alla media. Se i CFU di cui lo studente chiede il riconoscimento sono stati conseguiti presso un Ateneo straniero, purché il titolo sia stato regolarmente conseguito, le votazioni verranno attribuite secondo le modalità indicate nelle [norme amministrative](#).

#### **Art. 11 – Organizzazione del percorso formativo**

##### **1. Articolazione del percorso**

Il percorso di studi è articolato in tre curricula: Educatore professionale socio-pedagogico nei contesti scolastici e nei servizi culturali, Educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-assistenziali, Educatore dei servizi educativi per l'infanzia. Gli insegnamenti del primo anno sono comuni a tutti e tre i curricula in quanto conoscenze di base in vista degli obiettivi da raggiungere. Lo studente sceglie il curriculum al primo anno. Ogni studente è tenuto a seguire il manifesto degli studi del suo anno di immatricolazione. (vedi [PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2018/2019](#))

##### **2. Programma dettagliato (Syllabus)**

Per ogni insegnamento sul sito è visibile il programma dettagliato in cui il docente esplicita gli obiettivi, i contenuti del corso (argomenti, materiali didattici e modalità di verifica), gli orari di ricevimento, gli orari del corso, le date di appello, i materiali di supporto, il curriculum del docente e altri avvisi utili.

##### **3. Svolgimento delle attività formative**

- a. Il calendario delle attività formative è articolato in due semestri.
- b. Il numero complessivo di esami per il conseguimento del titolo è pari a 19 (a seconda del curriculum di studi), a cui si aggiungono, per il raggiungimento dei 180 cfu, i crediti di tirocinio indiretto e diretto, i crediti a scelta, le attività laboratoriali, la conoscenza linguistica e la prova finale.

- c. Sono previste due tipi di attività formative: gli insegnamenti (afferenti a specifici settori scientifico-disciplinari) e altre attività formative, come ad esempio: tirocinio indiretto, tirocinio diretto, attività laboratoriali, la lingua inglese, prova finale.
- d. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi universitari (CFU). Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente. Il lavoro formativo svolto dallo studente consiste nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratorio, in seminari o in attività di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. Per gli insegnamenti e per le attività laboratoriali ogni credito comporta, di norma, 6 ore di didattica frontale.
- e. La frequenza agli insegnamenti non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata. Qualora siano previste prove di esame scritte o orali riservate ai frequentanti delle lezioni, la frequenza si considera compiutamente effettuata se lo studente ha partecipato almeno a due terzi delle lezioni o delle altre attività formative. I docenti indicheranno agli studenti non frequentanti le modalità per conseguire comunque la preparazione richiesta, attribuendo loro un corrispondente carico di studio integrativo.
- f. Le attività laboratoriali invece richiedono una frequenza obbligatoria. Nel caso di attività laboratoriali non frequentate lo studente potrà scegliere un'attività laboratoriale di recupero che sarà svolta nel corso del primo semestre dell'anno accademico successivo. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla guida alla formulazione del piano di studio.

#### 4. Modalità di verifica

- a. La valutazione degli insegnamenti è espressa in trentesimi, con la possibilità di assegnazione della lode. La valutazione relativa alla conoscenza della lingua inglese è espressa con la stessa modalità del punto successivo.
- b. La valutazione relativa alle attività di tirocinio diretto e indiretto, alle attività laboratoriali e alla lingua inglese è espressa con idoneo o non idoneo. Il docente può anche dettagliare il giudizio: 'eccellente', 'ottimo', 'distinto', 'buono', 'discreto', 'sufficiente'.
- c. La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità:
  - prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati;
  - colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di *project work*, analisi critiche);
  - valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche;
  - valutazione di lavori svolti in gruppo;
  - valutazione del contributo individuale in attività svolte durante le ore di lezione quali discussioni, attività seminariali, analisi critiche.
- d. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nei programmi di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione".
- e. Anche nel caso di attività organizzate in moduli tenuti da più docenti la prova è sempre unica.
- f. Per ciascuna attività didattica che prevede voti in trentesimi sono previsti otto appelli durante il corso dell'anno secondo il calendario accademico pubblicato sul [sito](#).
- g. Il calendario di esami della sessione straordinaria/anticipata (gennaio, febbraio, marzo) viene pubblicato nel mese di novembre, il calendario di esami della sessione estiva/autunnale (maggio, giugno, luglio, settembre) nel mese di marzo, il calendario di esami della sessione invernale (dicembre), nel mese di ottobre.
- h. La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi online a partire da 15 giorni prima fino alla mezzanotte del quarto giorno che precede l'appello. Se lo studente non è presente nell'elenco dei prenotati, questi non può sostenere l'esame.

- i. Per gli esami che si svolgono solo in forma scritta non è necessario riportare il voto sul libretto. Lo studente che ne richiede la trascrizione può recarsi presso gli sportelli di Segreteria Studenti nei seguenti periodi dell'anno: ultima settimana di luglio per esami che si sono svolti nella sessione estiva; ultima settimana di ottobre per gli esami che si sono svolti nella sessione autunnale; ultima settimana di aprile per gli esami che si sono svolti nella sessione invernale, e straordinaria/anticipata.

#### 5. **Conoscenze linguistiche**

Prima che inizi il corso di lingua è svolto un *placement test* per verificare le competenze linguistiche in accesso e poter consentire la formazione di gruppi classe di livello omogeneo. La verifica dell'acquisizione delle abilità linguistiche è curata di norma dalle strutture linguistiche di supporto con collaboratori madrelingua.

#### 6. **Tirocinio**

Nel corso del triennio gli studenti potranno sviluppare competenze negli ambiti e nelle aree professionali di riferimento del CdS attraverso la partecipazione alle attività di tirocinio sotto la guida di un docente tutor del corso svolte presso le realtà organizzative pubbliche, private e *not for profit* convenzionate con l'Ateneo. Il tirocinio è di tipo indiretto (primo anno) e diretto (secondo e terzo anno). Per il regolamento di tali attività, si rimanda a quanto riportato sul [sito web di Ateneo](#). È attivo un percorso biennale di Laboratorio e Tirocinio "*Inclusione e accessibilità: per la diffusione di una cultura della disabilità*", denominato Percorso SAAD, con l'obiettivo di permettere al futuro educatore di acquisire conoscenze e di maturare competenze relative alla disabilità nell'ottica inclusiva. Per i dettagli consultare il [bando](#).

### **Art. 12 – Piano di studi**

1. Il Piano di studio deve essere compilato online secondo le indicazioni riportate nella [guida](#) alla formulazione del piano di studi.
2. Il piano di studi non prevede esami propedeutici anche se si consiglia di superare prima gli esami del primo anno.
3. Accanto agli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini previsti per la classe di laurea, e alle attività laboratoriali o di tirocinio definite nella propria didattica programmata (vedi [PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2018/2019](#)), il D.M. 270/2004 (art. 10) prevede che il percorso di studi includa per il raggiungimento dei 180 cfu anche «attività formative autonomamente scelte, purché coerenti con il progetto formativo» definite nel piano di studi «**crediti a scelta**». Lo studente ha dunque la possibilità di scegliere: o tra gli insegnamenti presenti negli altri curricula o tra quelli consigliati dall'Ateneo. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla [guida alla formulazione del piano di studio](#).
4. Attraverso l'**allegato D**, lo studente può presentare domanda di riconoscimento, in forma di crediti universitari, di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze, competenze e abilità professionali certificate nel rispetto della normativa vigente (D.M. n. 270, 22/10/2004). Un'apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Consiglio di Facoltà, valuterà, in sede di colloquio con lo studente, le richieste pervenute. Esaminate la validità e l'accogliibilità delle certificazioni, accertato l'effettivo possesso delle conoscenze, competenze e abilità professionali dichiarate e verificate che esse siano in linea con gli obiettivi formativi del Corso di studi, la Commissione attribuirà e verbalizzerà gli eventuali crediti fino a un massimo di 12 cfu. Sui tempi e modalità di presentazione si veda la [guida](#) alla formulazione dei piani di studio.

### **Art. 13 – Iscrizioni agli anni di corso successivi**

1. Gli studenti ammessi al CdS secondo le modalità di cui all'Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS, si immatricolano entro il termine indicato e rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo entro [il termine previsto per le iscrizioni](#).
2. Gli studenti che non conseguano il titolo entro la sessione di laurea del mese di aprile dell'anno successivo a quello del rinnovo dell'iscrizione al terzo anno, dovranno rinnovare l'iscrizione come studenti fuori corso.
3. Per tutte le altre norme generali riguardanti la carriera dello studente si rimanda alla sezione del sito [norme amministrative](#)

#### Art. 14– Mobilità internazionale

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del programma formativo, attraverso:

- a. la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale [Erasmus+](#) Mobilità per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nel bando annuale emanato dall'Ateneo;
- b. la partecipazione ad altri Programmi di [Mobilità Internazionale](#) derivanti da specifici Accordi stipulati dall'Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di selezione, siano accessibili agli studenti iscritti al CdS selezionati secondo procedure prestabilite.

#### Art. 15 – Conseguimento del titolo

1. Per conseguire la laurea in *Scienze dell'Educazione* lo studente deve aver acquisito 180 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale. Alla prova finale sono assegnati 3 CFU.
2. Il titolo di laurea è conferito previo superamento della prova finale volta a dimostrare a una Commissione l'acquisizione da parte del candidato delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del corso di studi. Lo studente per essere ammesso alla prova finale deve aver presentato la domanda di laurea online nel rispetto di requisiti, modalità e tempistica stabiliti.
3. La prova finale consiste nella stesura da parte dello studente di una tesi in forma di elaborato scritto che sarà portata avanti sotto la guida di un docente titolare di insegnamento nel CdS. La tesi potrà essere o una rielaborazione individuale delle riflessioni teoriche sull'argomento o una riflessione empirica, ancorata alle teorie di riferimento.
4. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel [Regolamento](#) dell'elaborato di laurea.
5. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del curriculum individuale, e della media ponderata dei voti conseguiti durante il CdS. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con l'eventuale attribuzione della lode.
6. Agli studenti è data la possibilità di acquisire, attraverso attività programmate [annualmente](#), punti bonus da aggiungere alla media su centodieci per la seduta di laurea: lo studente non può accumulare più di 3 punti bonus. Di questi, 1 punto bonus è riservato esclusivamente a chi consegue la laurea entro il triennio previsto (non ha diritto al bonus lo studente che, immatricolatosi presso altro Ateneo o altro corso di laurea, supera la durata legale del corso sommando gli anni delle iscrizioni pregresse e quelle attuali). Di conseguenza, gli studenti che non si laureano nei tempi previsti possono conseguire un massimo di 2 punti bonus.

#### Art. 16 – Iniziative a supporto dello studente

1. **Tutorato studenti.** È un servizio offerto agli studenti con il fine di supportarli durante il percorso formativo attraverso la costante presenza di tutor capaci di guidarli nelle scelte. Il servizio di tutorato studenti, affidato a personale docente e non docente, fornisce tutti i supporti necessari all'orientamento in itinere: informazioni e consulenza sui piani di studi, supporto alle difficoltà di studio e al rapporto studente-docente e studente-strutture, ecc. I tutor ricevono gli studenti per l'intera durata dell'anno accademico. Per informazioni costantemente aggiornate sugli orari di ricevimento dei referenti per le attività di tutorato [clicca qui](#).
2. **Sportello studenti.** Tale servizio fornisce tutte le informazioni utili sull'organizzazione della didattica e aiuto pratico per il disbrigo delle pratiche amministrative.
3. **Tutorato non stop.** L'UNISOB accompagna gli studenti iscritti durante tutto il loro percorso formativo attraverso l'orientamento allo studio e il tutorato negli anni di frequenza, favorendone la proficua partecipazione alla realtà universitaria e rendendoli protagonisti del proprio processo di apprendimento. In modo particolare il progetto "Tutorato non stop" prevede di monitorare alcuni eventi di carriera che si ritengono

fondamentali per l'assicurazione della qualità del Corso di studio e di attivare per ciascuno di loro alcune procedure

- a. **I azione.** Studenti immatricolati che nella prima sessione hanno maturato  $\leq 6$  cfu: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti hanno sostenuto pochi esami ( $\leq 6$  cfu) nella prima sessione (tre appelli tra gennaio/marzo) fornendo loro il supporto dei tutor o corsi di metodologia dello studio.
  - b. **II azione.** Studenti immatricolati che hanno maturato  $<40$  cfu al termine della sessione estiva: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti abbiano maturato  $<40$  cfu entro l'anno solare di riferimento.
  - c. **III azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione al secondo anno: Questa azione di intervento è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno precedente a quello di rilevazione. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti non abbiano rinnovato l'iscrizione al secondo anno.
  - d. **IV azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione negli ultimi tre anni: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono fermati con gli studi.
  - e. **V azione.** Studenti prossimi alla decadenza: Questa azione è volta al recupero degli studenti che sono prossimi alla decadenza in quanto fermi con gli studi da otto anni.
4. **Tutorato Stage/tirocinio.** Tale servizio ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso momenti formativi altamente qualificanti, allineati agli obiettivi del corso.
  5. **Tutorato dopo laurea.** Nell'ultimo anno di corso sono organizzate giornate di presentazione del mondo del lavoro e dell'alta formazione fornendo agli studenti strumenti necessari per affrontare le scelte successive.
  6. **Counselling.** Il Counselling è un intervento psicologico breve finalizzato ad affrontare le situazioni di crisi. Il servizio si propone di offrire sostegno agli studenti universitari che vivono un momento di difficoltà psicologica che comporti un disagio personale o relazionale nell'affrontare il percorso di studi.
  7. **SAAD, Servizio di Ateneo** per le Attività degli studenti con Disabilità e DSA. Offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.
  8. Per altre iniziative a supporto degli studenti visitare il sito.

#### **Art. 17 – Norme finali e transitorie**

1. Il presente Regolamento potrà essere modificato nel caso in cui si rendano necessarie modifiche ordinamentali e in relazione a cambiamenti normativi deliberati dagli Organi accademici.
2. Il presente Regolamento fa riferimento all'ultimo ordinamento approvato, mentre la didattica programmata allegata fa riferimento alla programmazione didattica dell'anno in corso.
3. Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie interpretative, applicative e derivanti dalla successione dei regolamenti nel tempo è il foro di Napoli.

## PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2018/2019

### EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI CONTESTI SCOLASTICI E NEI SERVIZI CULTURALI

#### Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YANCU500 - ANTROPOLOGIA CULTURALE	A	50075	M-DEA/01	6	36	AP	ITA
YPEGE100 - PEDAGOGIA GENERALE	A	50070	M-PED/01	9	54	AP	ITA
YPSGE100 - PSICOLOGIA GENERALE	A	50075	M-PSI/01	9	54	AP	ITA
YSOGE104 - SOCIOLOGIA GENERALE	A	50075	SPS/07	9	54	AP	ITA
YSTMO100 - STORIA DEI MODELLI E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE	A	50070	M-PED/02	9	54	AP	ITA
YSTFI100 - STORIA DELLA FILOSOFIA	A	50075	M-FIL/06	9	54	AP	ITA
YTIIN800 - TIROCINIO INDIRETTO: PROFESSIONE EDUCATORE	F	10843		3	18	I	ITA

#### Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YDIGE100 - DIDATTICA GENERALE	B	50076	M-PED/03	9	54	AP	ITA
YFOST100 - FONDAMENTI DI STORIA ANTICA	C	10677	L-ANT/02	12	72	AP	ITA
YLEIT500 - LETTERATURA ITALIANA	C	10677	L-FIL-LET/10	6	36	AP	ITA
YMOSO500 - MODELLI SOCIALI DELLA DISABILITA'	B	50072	M-PED/03	6	36	AP	ITA
YPECO500 - PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE	B	50076	M-PED/01	6	36	AP	ITA
YPEDE500 - PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ	B	50076	M-PED/03	6	36	AP	ITA
YPESO500 - PEDAGOGIA SOCIALE	A	50070	M-PED/01	6	36	AP	ITA



Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>YSOGI501 - SOCIOLOGIA GIURIDICA E MUTAMENTO SOCIALE</b>	B	50074	SPS/12	6	36	AP	ITA
<b>YATLA003 - ATTIVITA' LABORATORIALI</b>	F	10843		6	36	I	ITA
<b>YTIDI801 - TIROCINIO DIRETTO</b>	F	10842		3	75	I	ITA

### Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>YFISC502 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE</b>	A	50075	SPS/01	6	36	AP	ITA
<b>YFITE500 - FILOSOFIA TEORETICA</b>	A	50075	M-FIL/01	6	36	AP	ITA
<b>YLEIS500 - LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE</b>	B	50074	IUS/10	6	36	AP	ITA
<b>YPSAP500 - PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA</b>	A	50075	M-PSI/01	6	36	AP	ITA
<b>YSTID100 - STORIA DELL'IDENTITA' EUROPEA</b>	B	50074	M-STO/01	12	72	AP	ITA
<b>YLIIN500 - LINGUA INGLESE</b>	E	10756	L-LIN/12	6	36	I	ITA
<b>YTIDI802 - TIROCINIO DIRETTO</b>	F	10842		3	75	I	ITA
<b>YCRSC004 - CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE</b>	D	10487		12	72	AP	ITA
<b>YPRFI001 - PROVA FINALE</b>	E	10488		3	75	AF	ITA

**EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO NEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**
**Primo anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>YANCU500 - ANTROPOLOGIA CULTURALE</b>	A	50075	M-DEA/01	6	36	AP	ITA
<b>YPEGE100 - PEDAGOGIA GENERALE</b>	A	50070	M-PED/01	9	54	AP	ITA
<b>YPSGE100 - PSICOLOGIA GENERALE</b>	A	50075	M-PSI/01	9	54	AP	ITA
<b>YSOGE104 - SOCIOLOGIA GENERALE</b>	A	50075	SPS/07	9	54	AP	ITA
<b>YSTFI100 - STORIA DELLA FILOSOFIA</b>	A	50075	M-FIL/06	9	54	AP	ITA
<b>YSTMO100 - STORIA DEI MODELLI E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE</b>	A	50070	M-PED/02	9	54	AP	ITA
<b>YTIIN800 - TIROCINIO INDIRETTO: PROFESSIONE EDUCATORE</b>	F	10843		3	18	I	ITA

**Secondo anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>YINSC500 - INTRODUZIONE ALLE SCIENZE GIURIDICHE</b>	C	10677	IUS/20	6	36	AP	ITA
<b>YMOSO500 - MODELLI SOCIALI DELLA DISABILITA'</b>	B	50072	M-PED/03	6	36	AP	ITA
<b>YPELA500 - PEDAGOGIA DEL LAVORO EDUCATIVO</b>	A	50070	M-PED/01	6	36	AP	ITA
<b>YPECO500 - PEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE</b>	B	50076	M-PED/01	6	36	AP	ITA
<b>YPEDE500 - PEDAGOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA MARGINALITÀ</b>	B	50076	M-PED/03	6	36	AP	ITA
<b>YPOS0501 - POLITICHE SOCIALI E TERRITORIALI</b>	C	10677	SPS/10	6	36	AP	ITA
<b>YPRFO100 - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE</b>	A	50075	SPS/07	9	54	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>YPRFO101 - PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI</b>	B	50076	M-PED/03	9	54	AP	ITA
<b>YATLA003 - ATTIVITA' LABORATORIALI</b>	F	10843		6	36	I	ITA
<b>YTIDI801 - TIROCINIO DIRETTO</b>	F	10842		3	75	I	ITA

### Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>YCRIM500 - CRIMINOLOGIA</b>	B	50074	SPS/12	6	36	AP	ITA
<b>YINPS500 - INTERVENTI PSICOEDUCATIVI NELLE COMUNITA' SOCIO-ASSISTENZIALI</b>	B	50072	M-PSI/05	6	36	AP	ITA
<b>YLEMI500 - LEGISLAZIONE MINORILE</b>	B	50074	IUS/17	6	36	AP	ITA
<b>YORSE100 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE</b>	A	50075	SPS/07	9	54	AP	ITA
<b>YSOGI501 - SOCIOLOGIA GIURIDICA E MUTAMENTO SOCIALE</b>	B	50074	SPS/12	6	36	AP	ITA
<b>YLIIN500 - LINGUA INGLESE</b>	E	10756	L-LIN/12	6	36	I	ITA
<b>YTEST803 - IL TEATRO COME STRUMENTO FORMATIVO</b>	C	10677	L-ART/05	6	36	I	ITA
<b>YTIDI802 - TIROCINIO DIRETTO</b>	F	10842		3	75	I	ITA
<b>YCRSC004 - CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE</b>	D	10487		12	72	AP	ITA
<b>YPRFI001 - PROVA FINALE</b>	E	10488		3	75	AF	ITA

**EDUCATORE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA****Primo anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>YANCU500 - ANTROPOLOGIA CULTURALE</b>	A	50075	M-DEA/01	6	36	AP	ITA
<b>YPEGE100 - PEDAGOGIA GENERALE</b>	A	50070	M-PED/01	9	54	AP	ITA
<b>YPSGE100 - PSICOLOGIA GENERALE</b>	A	50075	M-PSI/01	9	54	AP	ITA
<b>YSOGE104 - SOCIOLOGIA GENERALE</b>	A	50075	SPS/07	9	54	AP	ITA
<b>YSTMO100 - STORIA DEI MODELLI E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE</b>	A	50070	M-PED/02	9	54	AP	ITA
<b>YSTFI100 - STORIA DELLA FILOSOFIA</b>	A	50075	M-FIL/06	9	54	AP	ITA
<b>YTIIN800 - TIROCINIO INDIRETTO: PROFESSIONE EDUCATORE</b>	F	10843		3	18	I	ITA

**Secondo anno**

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
<b>YELIG501 - ELEMENTI DI IGIENE PER I SERVIZI EDUCATIVI INFANTILI</b>	B	50072	MED/42	6	36	AP	ITA
<b>YINED500 - INTERVENTI EDUCATIVI INCLUSIVI PER LA PRIMA INFANZIA</b>	B	50076	M-PED/03	6	36	AP	ITA
<b>YLEIT501 - LETTERATURA ITALIANA PER L'INFANZIA</b>	C	10677	L-FIL-LET/11	6	36	AP	ITA
<b>YMOPR500 - MODELLI E PRATICHE EDUCATIVE NEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA</b>	B	50076	M-PED/01	6	36	AP	ITA
<b>YPELA500 - PEDAGOGIA DEL LAVORO EDUCATIVO</b>	A	50070	M-PED/01	6	36	AP	ITA
<b>YPRVA500 - PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA</b>	B	50076	M-PED/04	6	36	AP	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YPSSV501 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO INFANTILE	B	50072	M-PSI/04	6	36	AP	ITA
YSTSE500 - STORIA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA	B	50076	M-PED/02	6	36	AP	ITA
YSTSO501 - STUDI SOCIALI SULLA PRIMA INFANZIA	B	50074	SPS/12	6	36	AP	ITA
YATLA003 - ATTIVITA' LABORATORIALI	F	10843		6	36	I	ITA
YTIDI800 - TIROCINIO DIRETTO	F	10842		6	150	I	ITA

### Terzo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YEDSU800 - EDUCAZIONE AL SUONO E ALL'IMMAGINE	C	10677	L-ART/07	6	36	I	ITA
YINDI500 - INFANZIA E DIGITAL MEDIA	A	50075	SPS/08	6	36	AP	ITA
YLEIS500 - LEGISLAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE	B	50074	IUS/10	6	36	AP	ITA
YNEIN500 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	B	50072	MED/39	6	36	AP	ITA
YPSLI500 - PSICOLOGIA DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE INFANTILE	A	50075	M-PSI/01	6	36	AP	ITA
WCRSC002 - CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE	D	10487		12	72	AP	ITA
YLIIN500 - LINGUA INGLESE	E	10756	L-LIN/12	6	36	I	ITA
YGIIM800 - GIOCANDO S' IMPARA: TECNICHE PER L'ANIMAZIONE E LA COMUNICAZIONE TEATRALE	C	10677	M-EDF/02	6	36	I	ITA
YTIDI801 - TIROCINIO DIRETTO	F	10842		3	75	I	ITA
YPRFI001 - PROVA FINALE	E	10488		3	75	AF	ITA

**Legenda**  
**Tip. Att. (Tipo di attestato):** **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)  
**Att. Form. (Attività formative):** **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)  
**Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari):** **50070** Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche **50075** Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche **50072** Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili **50074** Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche **50076** Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche **10677** Attività formative affini o integrative **10487** A scelta dello studente **10488** Per la prova finale **10756** Per la conoscenza di almeno una lingua straniera **10842** Tirocini formativi e di orientamento **10843** Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro